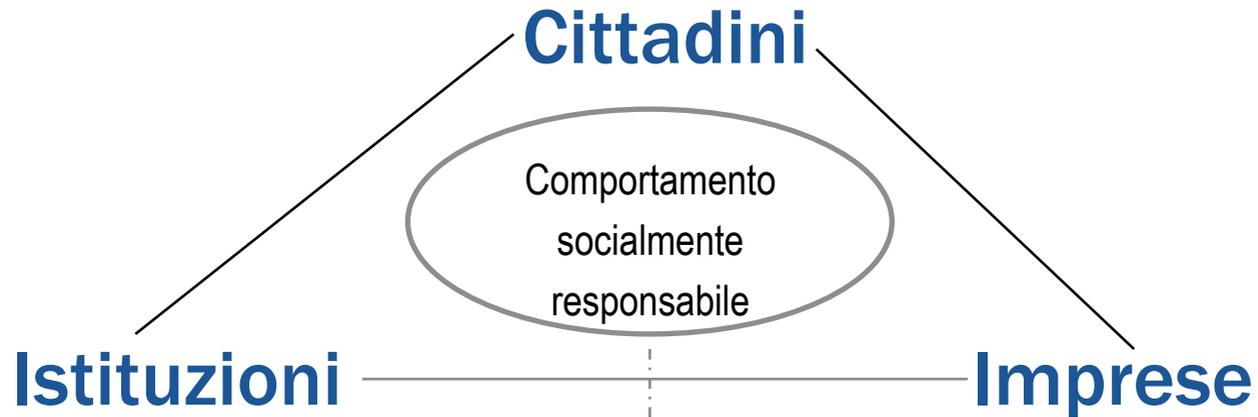


ISTITUZIONI, CITTADINI, IMPRESE: IL TRIANGOLO DELLA COMPETITIVITA'

Torino, 12 Maggio 2015





Predisposizione a favorire il benessere della società, coniugando gli aspetti dell'**economicità** e della **socialità**



Economicità

“Stabilizzata attitudine a remunerare congruamente tutti i fattori produttivi che partecipano al processo di produzione” *

*** G. Ferrero, Istituzioni di Economia d’Azienda, Giuffrè Editore, 1968**



- “(...) l’economicità non esclude sistematicamente la socialità (intesa come attitudine a perseguire il benessere collettivo), ma la comprende (...)” *
 - “(...) le aziende non dotate di economicità per il loro sistematico operare in condizioni di inefficienza sono fonti di metodica “*distruzione di ricchezza*”: aziende siffatte, private o pubbliche, sono “antisociali” e pertanto prive di qualsiasi attitudine a perseguire il bene comune, nonostante la presenza di *superiori fini* che implicino “*sollecitudine*” a perseguire il bene della collettività (...)” *
- * G. Ferrero, Istituzioni di Economia d’Azienda, Giuffrè Editore, 1968

Il recupero di economicità (che si realizza anche attraverso il governo dell'efficienza) non deve intendersi come politica di efficientamento fine a se stessa, ma va coniugato con la propensione a perseguire uno sviluppo sostenibile, foriero della soddisfazione delle variegate tipologie di “stakeholder” (portatori di interesse)



Prospettive imprenditoriali

- Qualità
- Efficienza
- Utilità sociale



Prospettive di sistema

Curare (oggi) l'attenzione per le esigenze sociali ed ambientali per garantire (domani) performance gestionali ed economico-finanziarie sostenibili nel tempo

